



Premi "Antonio Feltrinelli" 2015

Premio Internazionale "Antonio Feltrinelli" per le Scienze storiche, a Simon Michael SCHAMA.

Dopo aver insegnato al Christ's College di Cambridge, al Brasenose College di Oxford e alla Harvard University negli Stati Uniti, si è poi trasferito alla Columbia University dove attualmente è professore di History e Art History. Autore di circa venti libri, molti dei quali tradotti in varie lingue e di grande successo, ha spaziato dalla storia moderna a quella contemporanea. Grazie ai suoi libri e ai documentari televisivi di alto pregio realizzati in gran parte per la Bbc, ha acquisito da tempo una larghissima notorietà internazionale, sia presso la comunità scientifica sia presso il largo pubblico. Oltre ad aver scritto numerose opere importanti, alcune fondamentali, ha contribuito come pochi altri alla diffusione della conoscenza storica, svolgendo un'alta funzione civile. Schama è un accademico di prestigio e insieme uno storico popolare. Lo stile della sua scrittura è di rara eleganza e raggiunge spesso il livello della prosa d'arte; l'erudizione e le ricerche di archivio non ostacolano il fascino del racconto ma ne costituiscono la base.

Sono sempre presenti nella considerazione storica di Schama la sensibilità e l'attenzione ai grandi valori etici e civili dei mondi storici di cui si è interessato.

Tutto questo segnala Simon Schama come un grande storico e insieme come una figura di studioso di indubitabile originalità.

Premio "Antonio Feltrinelli", riservato a cittadini italiani, per l'Archeologia, a Marina MARTELLI CRISTOFANI.

Già Direttore del Museo Archeologico di Gela e Soprintendente aggiunto nella Soprintendenza alle Antichità d'Etruria, è, dal 1986, Professore di Etruscologia, prima nell'Università di Urbino e poi nella Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia. Ha diretto scavi in Sicilia (Gela, Sabucina, Montagna di Marzo) e a Populonia, prendendo parte ad altri (Spina, Volterra, Massarosa, Roselle). Ha allestito Musei (Chiusi, Colle Val d'Elsa, Castiglioncello, Rosignano Marittimo, Portoferraio) e partecipato alla progettazione scientifica e all'organizzazione di numerose mostre curando i relativi cataloghi. Ha al suo attivo 151 pubblicazioni tra cui vari volumi del Corpus Vasorum Antiquorum. E' stata professore distaccato presso il Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre" svolgendo ricerche sul deposito votivo del santuario d'Athena a Ialysos, nelle quali sono state esaminate in particolare le ceramiche, di produzione rodia e di varie fabbriche greche (chiote, corinzie, laconiche, ioniche, attiche) in un arco cronologico che va dalla metà dell'VIII alla metà del IV secolo a.C.



Premio "Antonio Feltrinelli", riservato a cittadini italiani, per le Scienze filosofiche, a Evandro AGAZZI.

Filosofo di fama internazionale, è stato dal 1970 Professore di Filosofia della Scienza nell'Università di Genova, e dal 1979 nell'Università di Friburgo; ha inoltre insegnato Logica simbolica alla Scuola Normale di Pisa, Filosofia della scienza e Logica matematica nell'Università Cattolica. Ha presieduto la Società filosofica italiana, la Società italiana di Logica e Filosofia della scienza, la Federazione internazionale delle Società filosofiche e vari altri organismi. Allievo soprattutto di Ludovico Geymonat, ha esordito negli anni Sessanta pubblicando una Introduzione ai problemi dell'assiomatica (1961), un testo introduttivo alla logica simbolica (1964) e il volume "Temi e problemi di filosofia della fisica" (1969). Questi studi si segnalano per la loro appartenenza alla stagione pionieristica della ripresa della filosofia della scienza in Italia. I suoi contributi successivi spaziano dalla logica e filosofia della matematica alla filosofia della fisica, all'antropologia e all'etica. E' ideatore di un'originale concezione dell'oggettività scientifica, intesa non solo come intersoggettività, ma anche e soprattutto come determinazione dell'oggetto formale della scienza ad opera della comunità scientifica per mezzo di metodologie condivise e suscettibili di operazioni di controllo. La sua produzione, amplissima, comprende scritti in lingua tedesca, francese, inglese e spagnolo, pubblicati in prestigiose sedi internazionali, l'ultimo dei quali è il volume *Scientific Objectivity and Its Contexts*, edito da Springer nel 2014.

Premio "Antonio Feltrinelli", riservato a cittadini italiani, per le Scienze giuridiche, a Giorgio CIAN.

Professore emerito di Diritto civile nell'Università di Padova dove ha concluso il suo magistero, ha insegnato nelle Università di Innsbruck e di Ferrara, promuovendo convegni di studio e collaborazioni scientifiche con eminenti giuristi dei paesi di lingua tedesca fornendo personali apporti di alto livello. Le monografie che gli ottennero la cattedra, sui temi della responsabilità civile e del formalismo negoziale, fornirono la prima testimonianza di una solida cultura e di un controllato rigore di pensiero; tali doti hanno informato tutta la sua produzione scientifica che ha sempre toccato materie e problemi di severo impegno intellettuale e di sicura rilevanza costruttiva. Con Alberto Trabucchi che gli è stato maestro, ha legato il proprio nome ad iniziative editoriali di commentari, sia settoriali, come quello relativo al diritto di famiglia riformato, sia dedicati all'intero sistema del diritto privato italiano; essi costituiscono sotto molti aspetti una novità per il nostro paese e si sono affermati come strumento prezioso di informazione e di lavoro anche nella esperienza dei giudici e dell'avvocatura. Dopo la scomparsa di Trabucchi, Giorgio Cian ha assunto la responsabilità della 'Rivista di diritto civile' e dei quaderni della stessa, confermando e arricchendo la nobile tradizione e il ruolo esercitato dal periodico nella dottrina giuridica europea.



Premio “Antonio Feltrinelli”, riservato a cittadini italiani, per le Scienze sociali e politiche, a Giancarlo DE VIVO.

Professore di Economia politica nell’Università di Napoli Federico II, è un importante protagonista del dibattito internazionale nel campo della storia e critica delle teorie economiche. Studioso raffinato e colto, le sue analisi approfondite ed equilibrate hanno fornito contributi originali su vari temi; i suoi scritti costituiscono un punto di riferimento obbligato nel campo degli studi sulla scuola classica in economia e su riproposta e sviluppo di tale impostazione ad opera di Piero Sraffa. Vari suoi scritti sono frutto di ricerche sugli “Sraffa Papers” depositati presso il Trinity College di Cambridge e contribuiscono per importanti aspetti all’interpretazione del pensiero di Sraffa, anche contrapponendosi con solide argomentazioni a posizioni interpretative diverse. Un altro contributo importante è la raffinata edizione del *Tableau économique* di Quesnay (1999), condotta sulla copia conservata nella Biblioteca della Fondazione Raffaele Mattioli. Va poi segnalata l’edizione, in otto volumi, dei *Collected Writings* di Robert Torrens (2000), economista classico contemporaneo di Ricardo che presiedette alla fondazione del celebre Political Economy Club, con una introduzione che ne inquadra accuratamente il pensiero. Infine, si segnala il magistrale *Catalogue of the Library of Piero Sraffa* (Fondazione Luigi Einaudi di Torino e Fondazione Raffaele Mattioli di Milano del 2014), frutto di un lungo lavoro, e ammirevole per il rigore filologico e i numerosi spunti interpretativi che fornisce su varie importanti questioni.

Premio “Antonio Feltrinelli” per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario, all’Associazione “Artemisia” Onlus.

L’*Associazione Artemisia Onlus*, costituita nel 1991 in Firenze grazie all’impegno di un gruppo di donne, ha scelto di operare a favore delle vittime della violenza ai danni di donne, di adolescenti e di bambini. Consapevole che tale violenza è fonte di sofferenze individuali e motivo di disgregazione familiare e sociale, *Artemisia* svolge dal 1992 iniziative di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale. Ha fondato nel 1995 il Centro Antiviolenza Catia Franci al quale, in un ventennio, si sono rivolte circa diecimila donne che hanno ricevuto assistenza legale, psicologica e sociale. L’Associazione ha aperto due case rifugio presso le quali ricevono protezione immediata donne e bambini in situazione di grave pericolo. Ha operato per assicurare alle sue attività il coordinamento, a vari livelli, con enti e istituzioni quali Magistratura, Forze di Polizia, Operatori del Servizio Sociale e della Sanità. Ha portato avanti progetti e campagne mirate ad allargare l’area di intervento a livello regionale, con la costituzione della rete dei Centri antiviolenza in Toscana e contribuendo alla costituzione di una rete a livello nazionale (donne in rete contro la violenza).